



fonte ufficiale
FEDERSCHERMA C.R. LOMBARDIA

IL RITORNO DI ALDO MONTANO AL FIANCO DELLA NAZIONALE DI SCIABOLA: “EMOZIONANTE RISENTIRE L’ADRENALINA DELLA GARA ACCANTO AI RAGAZZI, SIAMO UNA GRANDE SQUADRA”



PADOVA - *“Emozionante”*. Aldo Montano definisce così la sua prima volta al fianco della Nazionale azzurra di sciabola nello staff del CT Nicola Zanotti, vissuta a Padova in occasione del Trofeo Luxardo, storica tappa del circuito di Coppa del Mondo degli sciabolisti. *“Essere di nuovo in gara, seppur in altra veste, è stato bellissimo. Ho risentito l’adrenalina delle pedane stando accanto ai ragazzi e ne sono felice. Sono tornato a casa, nella mia famiglia. Ho avuto tanto dalla scherma ed è arrivato il momento di restituire qualcosa”*, racconta l’olimpionico di Atene 2004, cinque medaglie in altrettante partecipazioni ai Giochi Olimpici, un mito per gli atleti ai quali ora fa da figura di supporto.



Il Commissario tecnico Zanotti l'ha definito "una chioccia, un team mentor", e Aldo Montano ha subito preso possesso del suo nuovo ruolo. *"Percepisco l'importanza di essere qui, per dare una mano, per portare il mio contributo. Sono stato entusiasta della chiamata del CT, perché entrambi crediamo che l'esperienza serva a qualcosa, e io metto tutta quella che ho maturato in tanti anni da atleta a disposizione della causa della Nazionale italiana di sciabola, questa è la mia missione"*, continua il campione livornese.

L'avvio è stato super: nel Trofeo Luxardo di Padova, infatti, l'Italia ha vinto la **prova individuale con Michele Gallo**, accompagnato sul podio da Giovanni Repetti che si è classificato terzo, e ha chiuso al **secondo posto la gara a squadre**, battendo la Korea in semifinale e fermandosi solo contro l'Ungheria. Aldo non si è perso un match degli azzurri, dispensando loro consigli prima e dopo ogni assalto. *"Ci sono tanti giovani che avanzano, c'è voglia di fare, il Responsabile d'arma e lo staff tecnico stanno facendo un ottimo lavoro e io cercherò di fare la mia parte, dando un apporto importante proprio adesso che si entra nella Qualificazione Olimpica - chiosa Montano -. Ne ho vissute ben cinque, è un periodo differente da tutti gli altri: il carico di pressione e responsabilità è enorme. Sembra tutto dovuto e scontato, ma arrivare ai Giochi è difficile, non bisogna commettere passi falsi e l'obiettivo è qualificarsi puntando sullo spirito di gruppo sia al maschile che al femminile. Abbiamo una grande squadra, che non è l'insieme di quattro individualità, ma è composta da tutti i ragazzi che vivono e condividono l'ambiente della Nazionale. Tutti insieme per un'unica missione"*.